

# Guida al giardino delle farfalle al laghetto delle vergini

a cura di  
Lucia Burgo e Gianluca Ferretti

## OSSERVARE VANESSA

Entrare nel giardino delle farfalle, tra i colori e i profumi, nella stagione in cui lo stare fuori all'aria aperta è già un piacere, è come aprire nella giornata una pausa fatta di leggerezza e chissà anche di sogno.

Infatti molto spesso il gusto della scoperta lascia il posto alle emozioni come il divenire di un canto in versi:

*"Come dal germe ai suoi perfetti giorni  
giunga una schiera di Vanesse; quali  
speranze buone e quali fantasie  
la creatura per volar su nata  
susciti in cuore di colui che sogna  
col suo lento mutare e trasmutare,  
la meraviglia delle opposte maschere,  
la varia grazia delle varie speci,  
in versi canterò..."*

Guido Gozzano, *Storia di cinquecento Vanesse*

Per osservare e comprendere lo stile di vita dei lepidotteri sarà bene partire dalla conoscenza del luogo in cui essi vivono; per poter poi riconoscerne qualche esemplare basterà attenersi alle indicazioni che qui seguiranno insieme ad alcune immagini delle farfalle più comuni.

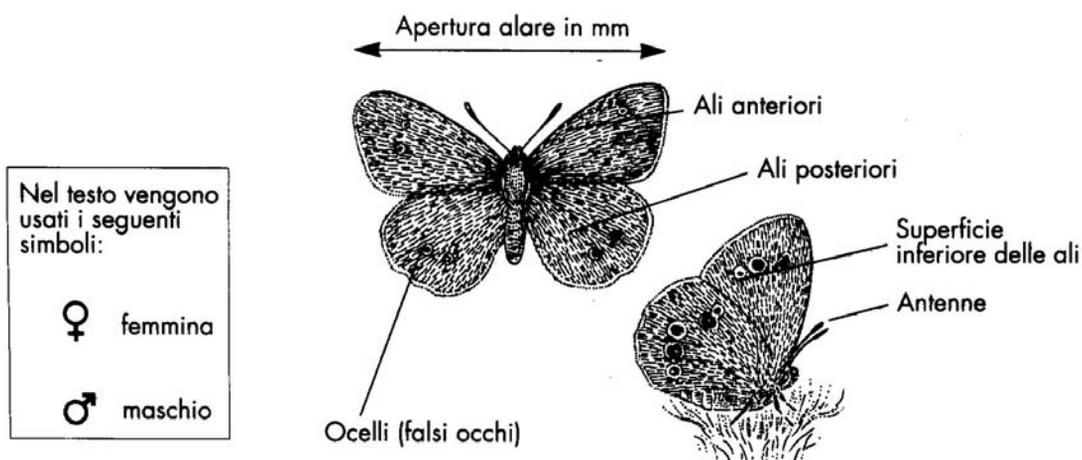
Buona visita, ma attenzione muoviamoci in silenzio e adagio, quasi come farebbe Vanessa.

## BUTTERFLYWATCHING

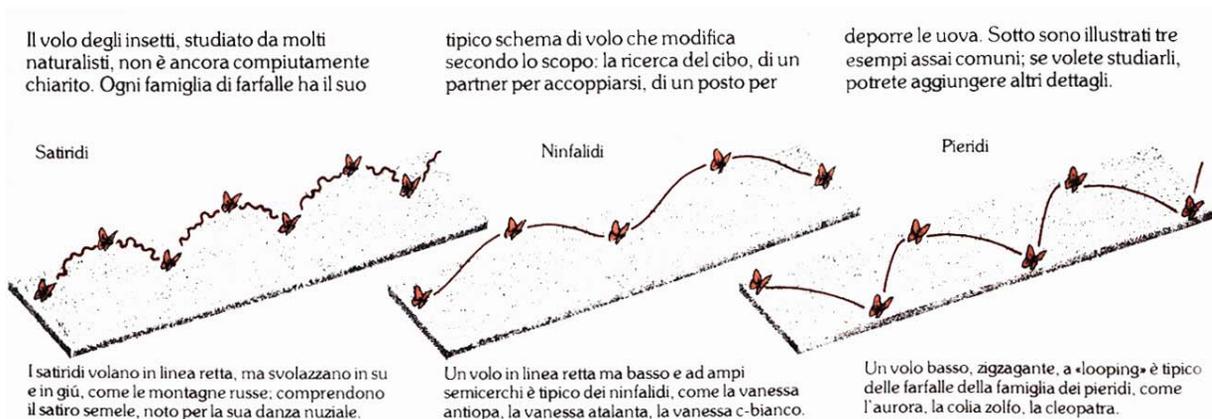
L'incontro con le farfalle richiede molta pazienza e soprattutto lentezza dei movimenti cercando nell'avvicinarle di non proiettare l'ombra su di loro. I luoghi privilegiati da questi insetti sono radure soleggiate, pozzanghere ed aree umide; anche la frutta fermentata e le sostanze zuccherine servono ad attirarle. Sarà raccomandabile quindi scegliere giornate calde e in assenza di vento, preferendo le ore del mattino e del primo pomeriggio. Per quanto riguarda la strumentazione si consiglia l'uso di una lente di ingrandimento (faciliterà l'osservazione di bruchi, uova, pupe), di un cannocchiale da campo, di una macchina fotografica (possibilmente adatta alla macro fotografia), infine un taccuino consentirà di annotare particolari come il luogo di avvistamento, la pianta ospite e altro.

## USO DELLA GUIDA

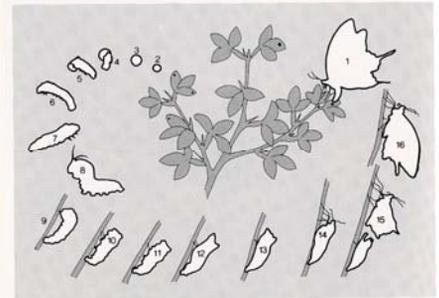
Per il riconoscimento si richiederà di fissare l'attenzione sugli elementi riportati nello schema, compreso il tipo di volo. Nelle pagine seguenti sono presentate, per tipologia di habitat presente al Laghetto delle Vergini, alcune farfalle rappresentative, con il loro bruco e la sua pianta nutrice. Molto spesso le immagini riprodotte non sono fedeli alle dimensioni reali pertanto si è ritenuto opportuno specificare l'apertura alare in mm per ogni specie.



## TIPI DI VOLO DELLE FARFALLE



# CICLO RIPRODUTTIVO E METAMORFOSI DI UNA FARFALLA

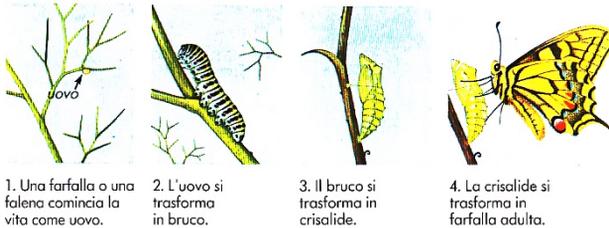


## Stadi di sviluppo di una farfalla

- 1: Femmina che ovidepone sulla pianta nutrice.
- 2, 3: Sviluppo dell'embrione.
- 4, 5: Nascita bruco I stadio.
- 6: Bruco II stadio.
- 7: Bruco in muta.
- 8: Bruco III stadio con osmeterio estroflesso.
- 9: Bruco cinturato che si prepara per la ninfosi.
- 10, 11, 12: Muta ninfale e formazione della crisalide.
- 13: Rottura dell'involucro ninfale.
- 14, 15: Fasi successive dello sfarfallamento.
- 16: Immagine completamente formata.

## Quanto tempo vivono?

La vita di una farfalla o di una falena è composta da quattro fasi. Le farfalle e le falene adulte vivono solitamente solo pochi giorni o poche settimane. Quando si sono accoppiate e una volta che la femmina ha deposto le uova, gli adulti muoiono.



1. Una farfalla o una falena comincia la vita come uovo.

2. L'uovo si trasforma in bruco.

3. Il bruco si trasforma in crisalide.

4. La crisalide si trasforma in farfalla adulta.

Nelle regioni più fredde, una farfalla o una falena può impiegare diversi mesi per trasformarsi da uovo in insetto adulto. Nelle regioni con inverni molto freddi, esse vanno in letargo. Si risveglieranno solamente quando il clima diventa più caldo.



La falena lacché passa l'inverno come uovo.

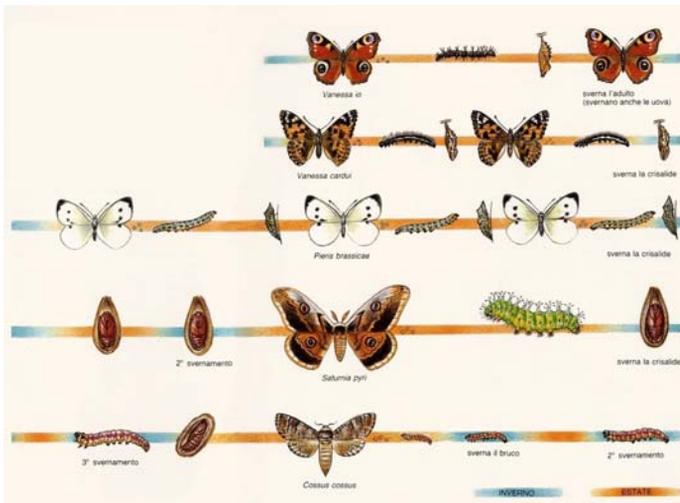
La falena araldica durante l'inverno dorme come un insetto adulto.

La farfalla cavolaia passa l'inverno come una crisalide.

La falena del ligustro passa l'inverno nel terreno come una crisalide.

La farfalla Marezzata durante l'inverno dorme come un giovane bruco.

Le farfalle e le falene che passano una parte della loro vita dormendo durante l'inverno, possono impiegare un anno per trasformarsi da uovo in insetto adulto.



Cicli biologici di alcune farfalle, di maggiore o minore durata

## AIUOLA, ORTO

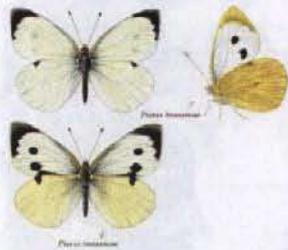
Quest'area comprende fiori da nettare per gli insetti adulti e piante nutrici (nell'orto quasi tutte le brassicacee, come i cavoli, e alcune aromatiche come l'aneto) per i bruchi e le larve. Sono presenti anche un muretto e un sentiero in ghiaia per offrire nel primo caso riparo e per il resto un habitat vario per fiori e farfalle ad es. i bordi del sentiero.

Il perimetro è delimitato da rampicanti e cespugli come la *Buddleja davidii*, che è la pianta elettiva delle farfalle, il lillà, il caprifoglio, e la vitalba.

Nell'aiuola e nell'orto si trovano: tageti, zinnie, astri, verbene, crisantemi, rubbetia, saponaria, alisso, timo, serpillio, *Hemerocallis*, *Aubretia*, *Arabis*, *Stachis*, *Heucheria*, bergena, spirea, menta, salvia, rosmarino, lavande, maggiorana, cavoli, broccoli.

I lepidotteri che si possono incontrare sono primaverili, estivi ed autunnali: *Vanessa dell'ortica*, *Vanessa io*, *Cedronella*, *Vanessa atalanta*, *Cynthia cardui*, *Papilio machaon*, *Iphiclides podalirius*, *Colias Crocea*, *Issoria lathonia*, *Apatura iris*, *Saturnia pyri*, *Zigene*, *Celastrina argiolus*, *Argynnis paphia*, *Aurora*, *Cavolaia maggiore* e *minore*, *Falena colibrì*, *Falena tigrata*, *Sfinge del convolvolo*, *Caraxe*.

### Cavolaia maggiore



Apertura alare:  
60-65 mm

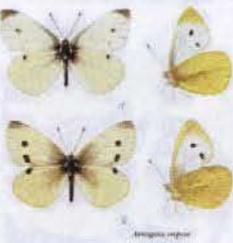


### Cavolo cappuccio



*Brassica oleracea*

### Cavolaia minore o Pieride della rapa



Apertura alare:  
35-45 mm



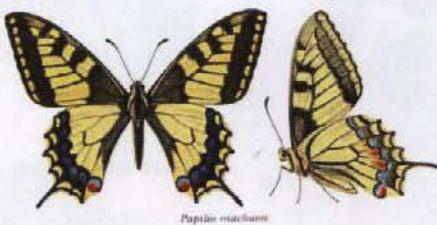
*Reseda lutea*

### Guaderella



*Reseda lutea*

### Macaone



Apertura alare:  
50-75 mm

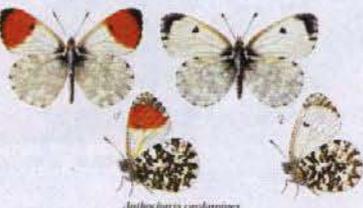


### Finocchio selvatico



*Foeniculum Vulgare*

### Aurora



Apertura alare:  
35-45 mm



### Crescione dei prati

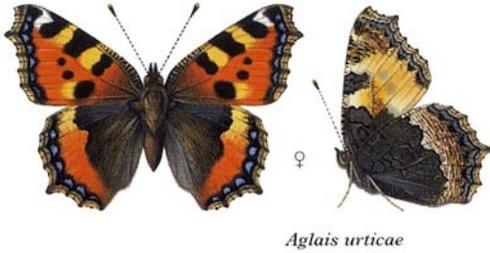


*Cardamine pratensis*

## FRUTTETO

Il frutteto insieme ad alcune piante della zona mediterranea offre cibo, quando a settembre i fiori di campo sono scomparsi e rimangono poche varietà floreali (*Sedum spectabile*, clematide, astri, edera, ecc.), attraverso le sostanze zuccherine dei frutti maturi: si possono osservare le **Vanesse**, il **Podalirio**, le **Arctidae**.

### Vanessa dell'ortica



*Aglais urticae*



Apertura alare:  
40-50 mm



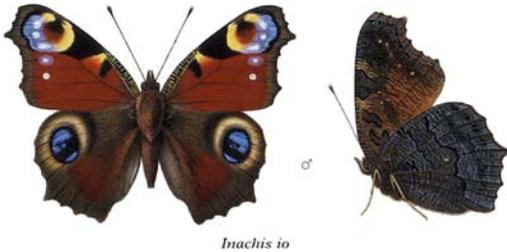
*Urtica dioica*

### Ortica



*Urtica dioica*

### Vanessa io



*Inachis io*



Apertura alare:  
50-60 mm

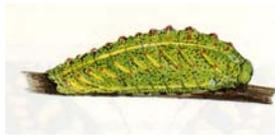


*Urtica dioica*

### Podalirio



*Iphiclides podalirius*



Apertura alare:  
50-70 mm



### Melo



*Malus domestica*

### Sfinge del Convolvolo



*Agrilus convolvuli*



Apertura alare:  
80-120 mm



*Convolvulus arvensis*

### Vilucchio



*Convolvulus arvensis*

# PRATO

Il campo erboso presenta una inclinazione di 40° che è ottimale per ospitare farfalle. Insieme a *graminacee*, *trifogli*, *viole*, *primule*, *abelie*, *begonie*, *deutie*, trova posto una vegetazione composta da cespugli di *fitolacca*, *biancospino*, *cornioli*, *rovi di more*, *edera*, *buddleja*, *cotoneaster*, *piracanta*, *weigelia*, *viburno*, *ilex*, e da essenze arboree quali gli *aceri*, i *gelsi*, i *carpini*, *gli olmi*, i *faggi*, i *pioppi*, i *frassini* e numerose *robinie*.

Il prato costituisce un habitat importante per l'apporto vario di carboidrati presenti nel nettare dei fiori e che è indispensabile per rifornire di energia questi insetti durante il volo. I carboidrati si trovano in forma di soluzione zuccherina che può essere di tre tipi: saccarosio (zucchero da canna), fruttosio (zucchero di frutta), glucosio (zucchero di cereali o d'uva). Qualche volta tutti e tre i tipi di zucchero si trovano nel nettare di una sola specie. Alcune specie spontanee sono interessanti in quanto piante nutrici per le farfalle più note; **macaone**, **fritillarie minori**, **bruna dei muri**, **bruna dei prati**, **esperide venato**, **pafia**, **latona**, **vanessa del cardo**, **licene blu**, **zigene**, **nottuidi**, **vanessa del cardo**.

## Esperia della malva



*Pyrgus malvae*

Apertura alare:  
18-22 mm



## Fragola

*Fragaria vesca*

## Tecla della quercia



*Quercusia quercus*

Apertura alare:  
28-33 mm



## Farnia

*Quercus robur*

## Icaro



*P. i. icarus*

Apertura alare:  
25-30 mm



## Trifoglio

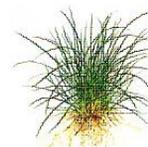
*Trifolium campestre*

## Pamfilo



*Coenonympha pamphilus*

Apertura alare:  
23-33 mm



## Festuca

*Festuca ovina*

**Latonia**



Apertura alare:  
35-45 mm

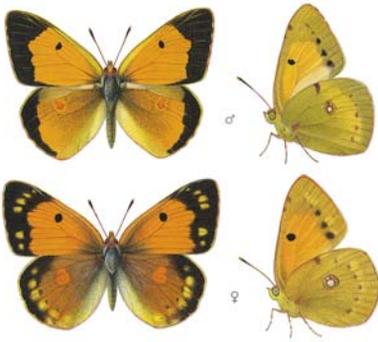


**Viola**



*Viola odorata*

**Croceo o Edusa**



Apertura alare:  
35-50 mm

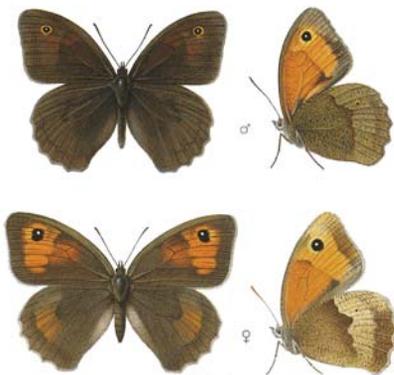


**Erba medica**



*Medicago sativa*

**Jurtina**



Apertura alare:  
40-48 mm

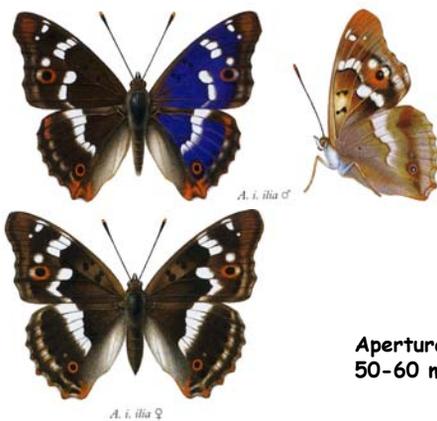


**Fienarola**



*Poa pratensis*

**Apatura**



Apertura alare:  
50-60 mm



**Pioppo tremolo**



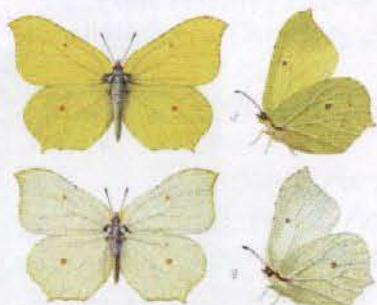
*Populus tremula*

## SIEPI

La siepe ha la funzione di riparare il giardino dai venti. I rami più alti e soleggiati della siepe costituiscono un punto di riferimento per i corteggiamenti delle farfalle, mentre se la siepe è sempreverde, al suo interno alcune svernano. I bruchi di molte specie si nutrono solo di alcune piante che sono tipiche delle siepi. Le piante nutrici sono: il salice bianco per molte falene (Sfingidi); il ramno, la frangula, per la cedronella; il corbezzolo per la caraxe; l'agrifoglio per la celastrina; il prugnolo per il podalirio, la pieride del biancospino e molte altre falene.

Altre piante da siepe sono importanti soprattutto per i fiori: lillà, ligustro, caprifoglio, vitalba, salice caprino.

### Cedronella



*Ginepteryx rhamni*



Apertura alare:  
50-55 mm

### Spino cervino

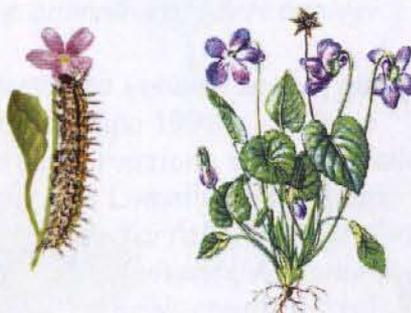


*Rhamnus cathartica*

### Pafia



*Agynon pupilia*



Apertura alare:  
55-65 mm

### Viola



*Viola odorata*

### Charaxes



*Charaxes jansonis*



Apertura alare:  
70-85 mm

### Corbezzolo



*Arbutus unedo*

### Pavonia minore



*Saturnia pavonia*



Apertura alare:  
40-60 mm



*Rubus fruticosus*

## CINTURA PALUSTRE

Davanti al prato, una fascia di piante palustri si affaccia sulle acque del Laghetto delle Vergini facendogli da cornice.

Le specie d'acqua marginali sono: *Preslia cervina*, *Mimulus rigens*, *Pontederia cordata*, *Juncus effusus*, *Carex japonica*, *Fragmites variegato*, *Cyperus longus*, *Sagittaria latifolia*, *Hippurus vulgaris*, *Saururus cernuus*, *Lytrum salisaria*, *Caltha palustris*, *Iris pseudacorus*.

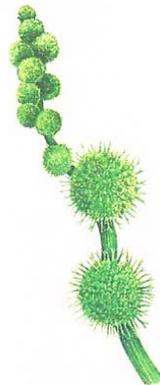
I lepidotteri meglio adattati alle acque stagnanti sono le **piralidi**, (*Nausinoe nymphaeata*, *Cataclysta lemnata*, *Paraponix stratiotata*). Piante come il *Nuphar luteum*, ospitano altre piralidi come la *Nymphula stagnata*.

Tra i canneti vivono molti **nottuidi**, alcuni **arctiidi** (*Callimorpha dominula*) e molti microlepidotteri.

### *Nymphula stagnata*



Apertura alare:  
18-22 mm



### Coltellaccio



*Sparganium erectum*

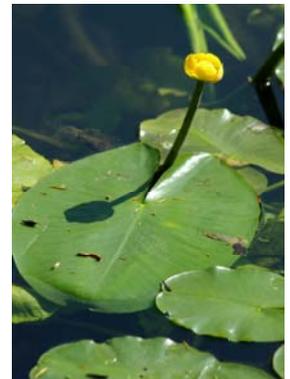
### *Nausinoe nymphaeata*



Apertura alare:  
22-30 mm



### Nannufero



*Nuphar lutea*

### *Callimorpha dominula*



Apertura alare:  
45-55 mm



### Millefoglio



*Achillea millefolium*

## BIBLIOGRAFIA

- Tom Tolman and Richard Lewington, *Collins Field Guide. Butterflies of Britain and Europe*, Lynx Edicions 2002
- Michel Chinery, *Farfalle d'Italia e d'Europa*, De Agostini-Collins 1990
- Novak e Severa, *Impariamo a conoscere le farfalle*, Istituto Geografico De Agostini 1983
- Gabriele Pozzi, *Farfalle d'Italia e d'Europa*, Editoriale Giorgio Mondadori, 1990
- Paul Sterry, *Farfalle e Falene*, Edicart 1995
- Patrice Leraut, *Le farfalle nei loro ambienti*, A. Vallardi 1992
- Valerio Sbordoni e Saverio Forestiero, *Il mondo delle farfalle*, Arnoldo Mondadori Editore, 1984
- David Carter, *Farfalle e falene*, Fabbri editore, 1993
- Paul Whalley, *Guide per riconoscere le farfalle*, A. Vallardi, 1991
- Michael Chinery, *Butterflies of Britain & Europe*, Franco Muzzio Editore 1985
- M. Rothschild C. Farrel, *Il giardino delle farfalle*, Franco Muzzio Editore 1985
- Wolfgang Dierl, *Farfalle*, Gremese Editore 1989
- George E. Hyde, *Farfalle*, Libri Stickers Natura 1994
- Gerald Durrell, *Guida del naturalista*, Arnoldo mondadori Editore 1992
- Wiert Nieuman, *Il giardino naturale*, Konmann 2000
- Parco Ticino, *Le farfalle*, Gruppo Editoriale Fabbri 1988
- Henry F. Howe &....., *Piante e animali: rapporti ecologici ed evolutivi*, Franco Muzzio Editore
- Rosamund Kidman Cox, *Osserviamo insieme le farfalle e falene*, Usborne
- Enrico Stella, *Caro papilio*, La stampa 1998
- Associazione italiana per la conservazione delle farfalle, *Vita di Cedronella e ciclo biologico delle farfalle*, Via Lomellina, 35 Milano
- Amici della Terra, *Il giardino delle farfalle*, Editografia 1991
- Gerard Lacroix, *Laghi e fiumi mondi viventi*, A. Vallardi 1991
- Heiko Bellmann, *Vita nei ruscelli e negli stagni*, Rizzoli 1991
- Il libro delle piante acquatiche*, Calderini edagricole 2000
- Guida pratica ai fiori spontanei in Italia*, Selezione dal Readers Digest
- Adriano del Fabro, *Orto Frutteto Giardino*, Demetra
- Guido Moggi Luciano Giugnolini, *Fiori da balcone e da giardino*, Orsa Maggiore Editrice
- Scoprire riconoscere usare le erbe*, Gulliver
- Gualtiero Simonetti e Marta Watdchinger, *Erbe di campi e prati 1994*
- M. Ferrari e D. Medici, *Alberi e arbusti in Italia*, Edagricole 1996

Le immagini riportate nella presente guida, che non è una edizione in commercio, ma destinata gratuitamente a un pubblico in visita al giardino delle farfalle, sono state parzialmente tratte dalle pubblicazioni indicate nella bibliografia al solo scopo, senza fine di lucro, di illustrarne il contenuto.